



Quel che resta dei bungalow nel campeggio di Melano

RESCUE MEDIA

Dall'acqua al fuoco e fiamme

Dall'acqua al fuoco: fine settimana alquanto movimentato quello appena lasciato alle spalle per il distretto luganese. Dopo la pioggia scesa a forti scrosci da venerdì sera fino al primo pomeriggio di domenica, sono state le fiamme a far parlare la cronaca nell'ultima parte del weekend.

È cominciato tutto venerdì intorno alle 22 quando sulla strada cantonale in prossimità della rotonda di Vezia, sulla corsia che proviene da Cureglia, una grossa pianta è caduta ostruendo completamente la circolazione. Sul posto sono stati allarmati i pompieri di Lugano con motosega al seguito. Un primo

intervento a cui sono seguiti, durante il fine settimana, oltre una ventina di suoni di sirena che hanno impegnato una quarantina di militi e una decina di automezzi.

Sabato, la permanenza sul Ticino di condizioni meteo avverse ha poi portato all'affondamento, nel pomeriggio, di due imbarcazioni ormeggiate al porto della Lanchetta a Lugano Cassarate. Con l'aiuto di un sommozzatore i pompieri, coadiuvati dalla Polizia lacuale, hanno recuperato le barche e scongiurato il pericolo di inquinamento per fuoriuscita di carburante. Non solo. Il maltempo, e soprattutto le forti raffi-

che di vento, hanno scoperchiato due cascine, a Gravesano e a Bedano. Ciliegina sulla torta, per così dire, ulteriori allagamenti registrati in diverse abitazioni private.

Dall'acqua si è poi passati alle fiamme. L'incendio di ieri è scoppiato alle 13.30 in un campeggio di Melano: due bombole di gas esplose e due bungalow in cenere. Per i pompieri, accorsi da Mendrisio, non è rimasto che spegnere il focolare. I due bungalow sono andati distrutti. Forte il botto, percepito in lontananza, ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito, anche se per i grisù resta un weekend da dimenticare.